



Ministero dello Sviluppo Economico
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

VERBALE DI INCONTRO

In data 30 maggio 2016, presso il Ministero dello sviluppo economico, si è tenuto un incontro - presieduto dal Vice Ministro On.le Teresa Bellanova, assistita da Giampiero Castano, responsabile Unità Gestione Vertenze, Andrea Battiston, Michela Porcaro e Chiara Mattone- convocato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali - nella persona del Direttore Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali, Romolo de Camillis, assistito dalla dott.ssa Fabiana Natale - per l'espletamento della fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo, avviata da ALMAVIVA CONTACT S.p.A. ai sensi degli articoli 24 e 4, commi 2 e segg. della legge 223/1991 e successive modificazioni.

Sono presenti rappresentanti di ALMAVIVA CONTACT S.p.A., assistita da UNINDUSTRIA, nonché le Organizzazioni sindacali Nazionali SLC CGIL, FISTEL CISL, UILCOM UIL e UGL TELECOMUNICAZIONI.

E', altresì, presente rappresentanza delle strutture sindacali territoriali e delle RSU, nonché rappresentanza delle Istituzioni locali delle Regioni Siciliana, Campania e Lazio, *14 COMUNE DI PALERMO.*

PREMESSO CHE

- Almaviva Contact S.p.A. ha comunicato, in data 21 marzo 2016, l'avvio della procedura di licenziamento collettivo -ai sensi della legge 223/1991 e successive modificazioni, dichiarando in esubero n.1.630 posizioni *full-time equivalent* di operatore telefonico presso le sedi di Roma, Napoli e Palermo e n.2 posizioni dirigenziali della sede di Roma, corrispondenti ad un numero massimo di 2.988 lavoratori;
- con nota trasmessa in data 5 maggio 2016 (prot. n.8574 del 06.05.2016) la Società ha comunicato la conclusione, con esito negativo, della fase sindacale;
- nel corso degli incontri tenutisi in sede sindacale ed amministrativa, le Parti, con il supporto delle Istituzioni governative e territoriali si sono confrontate in ordine alla situazione occupazionale aziendale, come illustrata nella citata comunicazione del 21 marzo 2016, che a tal fine si intende integralmente richiamata. La Società ha confermato l'impegno al consolidamento e rilancio dei siti produttivi di Roma, Napoli e Palermo. In particolare, per quanto attiene al sito di Roma, la Società ha ribadito l'interesse prioritario alla riallocazione del personale non adibito a commesse.

**TUTTO CIÒ PREMESSO,
si conviene quanto segue.**

1. In esito al confronto, le Parti sociali, al fine di addivenire ad una soluzione non traumatica della presente vertenza, convengono di gestire gli esuberi aziendali mediante la sottoscrizione di Contratto di solidarietà difensiva, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e segg. decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993, n. 236 e delle Circolari n. 28 del 14.11.2014 e n. 8 del 12.02.2016;
2. A fronte del nuovo contratto di solidarietà la procedura di licenziamento collettivo avviata da AlmavivA Contact S.p.A. con comunicazione del 21 marzo 2016 è revocata.
3. Il contratto di solidarietà avrà durata di sei mesi – e, comunque, non oltre la durata massima stabilita dalla normativa vigente- e decorrerà dal 1 giugno p.v., senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza del contratto di solidarietà attualmente in corso di applicazione.
4. Il contratto di solidarietà avrà applicazione nelle sedi operative aziendali oggetto di dichiarazione di esubero - Roma, Napoli e Palermo - secondo le modalità e le percentuali di riduzione oraria stabilite dalle Parti sociali (Roma e Palermo: 45%; Napoli: 35%) e senza alcun peggioramento delle attuali condizioni reddituali dei lavoratori. La riduzione dell'orario di lavoro sarà pianificata quindicinalmente e potrà prevedere sospensioni dal lavoro - senza necessità di preavviso - per effettuare interventi formativi di durata anche inferiore alla giornata, secondo la regolamentazione di dettaglio che sarà concordata tra le Parti in separata intesa. Nel caso in cui una stessa commessa sia gestita su più siti, alcuni impattati dal contratto di solidarietà ed altri no, gli eventuali picchi di attività verranno assorbiti, in via prioritaria, mediante riduzione del ricorso alla solidarietà. L'Azienda anticiperà ai lavoratori il contributo di solidarietà, devolvendo agli stessi anche la quota di propria spettanza. Le Amministrazioni competenti si impegnano al fine di accelerare le procedure che consentano la continuità nell'erogazione del contributo.
5. Entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto di solidarietà le Parti sociali sottoscriveranno un accordo, coerente con le negoziazioni già intercorse, e con gli impegni già assunti in data 8 aprile 2015, in merito alla "gestione della qualità, della produttività e dell'analisi del contatto" a livello individuale, finalizzato a fornire le imprescindibili leve distintive che consentano di essere competitivi. Tale accordo troverà inizialmente applicazione, in via sperimentale, in alcuni siti produttivi e sarà oggetto di apposita verifica nell'ambito del tavolo di monitoraggio di cui al punto 10.
6. In considerazione delle ulteriori misure proposte dal Governo per fronteggiare le criticità del settore dei *call center*, nonché della possibilità di fare ricorso al contratto di solidarietà non oltre il 31 dicembre 2016, le Parti sin d'ora concordano sulla possibilità di gestire eventuali esuberi, che dovessero residuare al termine dei sei mesi del contratto di solidarietà, attraverso il ricorso alla integrazione salariale, prevista dall'articolo 44, comma 7, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n.148, riconosciuta in favore dei lavoratori del settore dei *call center* per un periodo massimo di dodici mesi. La riduzione dell'orario di lavoro sarà attuata con le medesime modalità di cui al punto 4.
7. Decorsi sei mesi dalla sottoscrizione del contratto di solidarietà, l'Azienda si impegna a ridurre gradualmente – su base trimestrale e in misura non inferiore al 5% - il ricorso alle misure di sostegno al reddito attraverso un incremento dei volumi di lavoro. Tale riduzione sarà oggetto di verifica nell'ambito del Tavolo mensile di cui al punto 10, sino al

raggiungimento del 20%.

8. L'Azienda si impegna, altresì, al mantenimento dell'attuale struttura logistica di Napoli e ad esercitare un'opzione finalizzata ad utilizzare, in misura coerente con i volumi di servizio, e con il perimetro occupazionale, l'immobile di via Marcellini a Palermo.
9. Le Regioni si impegnano a finanziare, in coerenza alla legislazione vigente, specifici programmi di formazione e/o riqualificazione professionale dei lavoratori, finalizzati all'accrescimento delle loro competenze nell'ottica di una maggiore competitività aziendale.
10. Le Parti saranno convocate, con cadenza mensile, presso il Ministero dello sviluppo economico per monitorare la situazione occupazionale e produttiva aziendale.
11. Il Tavolo di settore dei *call center* – istituito permanentemente presso il Ministero dello sviluppo economico, con la presenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – continuerà ad essere convocato periodicamente con riferimento all'Ordine del giorno del 9 marzo u.s., per affrontare le criticità del settore che richiedono urgenti interventi.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali dichiara esperita la fase amministrativa della procedura di licenziamento, di cui alla legge 223/1991 e successive modificazioni, avviata da Almamiva Contact S.p.a. con comunicazione del 21 marzo 2016. Tale procedura è da intendersi revocata con la sottoscrizione di contratto di solidarietà, come da separata intesa.

Il presente verbale si chiude il 31 maggio 2016, alle ore 8:00.

Letto, confermato e sottoscritto.

ALMAVIVA CONTACT S.P.A.

SLC CGIL

FISTECISIST

UILCOM UIL

UGL TELECOMUNICAZIONI

X IL COMUNE DI PALERMO

REGIONE SICILIANA

REGIONE LAZIO

REGIONE CAMPANIA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO